

VICO DEL GARGANO PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DELL'AMBITO SOCIALE

# Creare la "zona franca" per contrastare la violenza sulle donne

**A**lla vigilia della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, la cooperativa sociale Il Filo di Arianna presenta "Zona franca", un progetto sostenuto dalla Fondazione Con il Sud. "Zona franca-Luoghi sicuri e percorsi di non violenza" si prefigge di prevenire e contrastare il fenomeno della violenza di genere e sui minori attivando processi educativi diffusi ed informativi efficaci, incrementando i servizi di presa in carico e sperimentando nuove metodologie di relazione tra vittime ed operatrici, anche implementando reti di protezione presso i presidi sanitari. La strategia punta ad attivare l'empowerment sociale in un percorso dinamico che pone le basi per la costruzione di una reale autonomia delle donne, che possono elaborare

la riprogettazione della propria vita all'interno del contesto sociale.

Il progetto - promosso dalla cooperativa sociale Il Filo di Arianna, che gestisce il Centro Antiviolenza dell'Ambito Territoriale di Vico del Gargano - è stato selezionato e sostenuto dalla Fondazione Con il Sud, impegnata a

**Un modo per attivare processi educativi e incrementare i servizi**

favorire l'emersione e il contrasto della violenza di genere nelle regioni del Mezzogiorno Italia, nell'ambito della seconda edizione del bando per il contrasto della violenza di genere. ampio e articolato è il

partenariato progettuale, composto da Università di Foggia, Ambito Territoriale di Vico del Gargano, cooperativa sociale Be-Free di Roma e Associazione di promozione sociale Followus. Ordine dei giornalisti della Puglia, Fondazione Marisa Bellisario e associazione di promozione sociale Stornara Life.

Attività e azioni saranno illustrate dalla project manager Daniela Eronia. Parteciperà Barbara Rosaria Patetta, presidente della cooperativa sociale Il Filo di Arianna, composta da sole donne, professioniste ed esperte nell'accoglienza e nel sostegno alle vittime di soprusi, abusi e maltrattamenti, in un'ottica improntata al genere. Interverranno Giusi Antonia Toto, ordinaria di Didattica e pedagogia speciale dell'Università di Foggia, Raffaele Sciscio, sindaco



di Vico del Gargano e presidente del Coordinamento istituzionale, e i rappresentanti degli otto Comuni dell'Ambito Territo-

riale (Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Isole Tremiti, Peschici, Rodi Garganico, Vico del Gargano e Vieste).

L'evento è in programma venerdì 24 novembre, a partire dalle 10, nell'auditorium "Raffaele Lanzetta" di Vico del Gargano.

INCONTRO LA SERATA NEL MUSEO CIVICO DI FOGGIA CON L'AUTORE

## La "libertà" di Carmine de Leo Vicende personale rese in versi Ecco l'atteso nuovo libro dello storico locale

**S**arà presentato domani, alle 18 al Museo civico di Foggia, il nuovo libro di Carmine de Leo dal titolo "Versi in libertà". L'autore dialogherà con la poetessa e scrittrice Antonia Torchella.

Non è il consueto de Leo autore di tanti volumi sulla storia del nostro territorio, assiduo frequentatore di archivi storici, impegnato nella ricerca delle vicende delle antiche magistrature del Regno di Napoli, della reggia di Federico II e dei palazzi e famiglie dell'antica Foggia e di tante altre tematiche sulle nostre tradizioni e la nostra storia.

In questo volume, come annuncia già il titolo, de Leo racconta un po' del suo intimo, è una ricerca anche questa, ma nelle sue sensazioni, nei suoi sentimenti, nella musica che ha volte ha ispirato alcuni di questi versi, una lunga storia che parte sin dall'adolescenza e fino all'età matura, usando le rime come sfogo dell'anima. Paesaggi, illusioni, delusioni, sentimenti, gioia e malinconia, persone e momenti particolari della sua vita e, soprattutto, una voglia di andare sempre avanti, caratterizzano questa raccolta di poesie che l'autore ha voluto finalmente pubblicare per farci conoscere anche questo suo lato nascosto. Come ha scritto nella presentazione del volume la poetessa Antonia Torchella: Carmine de Leo si racconta in modo schietto mettendo a nudo il suo animo, le sue varieghe esperienze dando spazio alle persone a lui care, ai luoghi familiari a tutto ciò che ha colpito la sua fine intui-



zione di uomo di studio e di cultura. Il suo racconto è diretto e si può notare come il suo maggiore interesse sia quello di comunicare il suo mondo senza falsereitricenze,

usando un linguaggio comprensibile, quasi lingua parlata, nonostante ne conosca altri tenendo conto delle numerose opere pubblicate e dell'impegno socio-culturale anche come presidente degli Amici del Museo Civico di Foggia e di altri sodalizi culturali. Lo stesso autore, ci fa sapere nell'introduzione a questo suo nuovo volume che si tratta di una raccolta da lui considerata un vero sfogo e panacea per gli affanni dell'esistenza.

**Antonio Bruno**

## VIESTE SABATO L'APPUNTAMENTO NELL'AUDITORIUM "FAZZINI" Un'orchestra di 50 elementi per ricordare Giuseppe Coco Evento promosso dall'associazione "Nuova Diapason"

**N**ella ricorrenza della festa per Santa Cecilia, l'associazione musicale "Nuova Diapason", in collaborazione con il Comune di Vieste e il Conservatorio "Umberto Giordano" di Foggia, organizza per il settimo anno consecutivo, un concerto a ricordo del maestro Giuseppe Coco. L'evento è in programma sabato 25 novembre, alle 19, nell'auditorium Lorenzo Fazzini, località Macchia di Mauro, a quattro chilometri da



Vieste.

Giuseppe Coco è stato un musicista colto e raffinato, titolare della cattedra di clarinetto per oltre trent'anni alla sezione di-

staccata di Rodi Garganico del Conservatorio Giordano, è stato un punto di riferimento culturale e musicale per la città di Vieste avendo diretto per oltre un decennio la banda "P. Rinaldi" e collaborato per l'associazione musicale "Nuova Diapason" in qualità di docente.

Tantissimi gli allievi che ha guidato e accompagnato, con competenza e pazienza nel percorso di studi in Conservatorio e tantissimi i ragazzi che ha avvicinato alla musica, facendogliela amare. «A noi il compito e l'eredità che ci ha lasciato: quella di fare rivivere quotidianamente i suoi insegnamenti, il suo sorriso, la sua arte, la sua musica, la sua anima e soprattutto non far spegnere mai la fiamma nei nostri cuori che lo ricorda come grande Maestro, ma soprattutto amico», spiegano dall'associazione viestana.

Il maestro Giuseppe Coco verrà ricordato con un concerto di orchestra di fiati che vedrà coinvolti i direttori di orchestra Valter Farina e Michele Milone. "Colleghi, ex alunni, ormai musicisti affermati, e l'istituzione che per trent'anni lo ha visto parte integrante e attiva - annunciano gli organizzatori - saranno insieme nel ricordo di una persona e musicista straordinaria. L'orchestra di quasi 50 elementi che sapranno trasportarci con la magia dei suoni attraverso le musiche di Farina, Ticheli, De Nardis, Verdi e Respighi".

**f.str.**

## La Divina Commedia "pugliese" per celebrare anche Zingarelli

**E** se Dante avesse ambientato la Divina Commedia in Puglia? Se lo è chiesto il fondatore dell'Academy of magic&science, Danilo Adreano, secondo cui il Sommo Poeta avrebbe collocato l'Inferno sul Gargano, il Purgatorio nel Barese e nel Brindisino e il Paradiso nel Salento. Da questa immagine onirica è nato il progetto, "Dante in Puglia", che Audiello nel 2022, in occasione delle celebrazioni per i 700 anni dalla morte del cantore fiorentino, ha fatto diventare le cantiche in endecasillabi una trilogia di filmati della durata di un'ora ciascuno, al quale hanno collaborato numerosi esponenti del mondo della cultura e dello spettacolo: fra gli altri Albano Carrisi, Giancarlo Giannini, Renzo Arbore, Caparezza, Manila Nazzaro, Giovanni Mucciaccia, Luca Gaudiano, Gianmarco



Saurino, Wladimir Luxuria, Luciano Canfora. Al programma hanno anche partecipato scienziati di fama mondiale: nello specifico, per il Purgatorio, Valentina Fossati, prima scienziata al mondo ad aver mandato delle cellule staminali nello spazio; per l'Inferno, Mariafelicia De Laurentis, che ha avuto un ruolo centrale nell'immortalare per la prima volta in

assoluto in una immagine fotografica un buco nero; per il Paradiso, Mike Massimino, di origini italiane, primo uomo ad aver twittato dallo spazio. Il progetto verrà presentato domani, giovedì 23 novembre, a partire dalle 15 nella sala dedicata a Giovanni Spadolini al ministero della cultura in via del Collegio romano a Roma, grazie all'iniziativa della senatrice di Fratelli d'Italia, Annamaria Fallucchi, componente della commissione cultura a Palazzo Madama. Interverranno, alla presenza del titolare del dicastero, Gennaro Sanguiliano, e della stessa parlamentare pugliese, l'autore Danilo Audiello, il presidente del Teatro Pubblico Pugliese, Paolo Ponzio, e il capo dipartimento della comunicazione istituzionale della Regione Puglia, Rocco De Franchi.

**Natale Labia**